

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XIX LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 225

## RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE  
(MEFOP SPA)

(Esercizio 2022)

---

Comunicata alla Presidenza il 26 aprile 2024

---



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL  
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL  
MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI  
(MEFOP S.P.A.)

2022

Relatore: Consigliere Igina Maio

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati  
il dott. Gianluca Giuseppe Percoco



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 aprile 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2009 con il quale la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte dei conti, in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Igina Maio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Mefop s.p.a. per il suddetto esercizio.

RELATORE

*Igina Maio*

firmato digitalmente

PRESIDENTE f.f.

*Francesco Uccello*

firmato digitalmente

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

*(f.to digitalmente)*

Depositato in segreteria



# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE.....	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 L'Assemblea dei soci .....	5
2.2 Il Consiglio di amministrazione .....	5
2.3 Il Collegio sindacale .....	6
2.4 I compensi degli organi sociali .....	7
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	10
4. IL PERSONALE .....	13
4.1 Il costo del personale .....	13
4.2 Le politiche retributive del personale .....	18
5. LE ATTIVITA' DI MEFOP s.P.A. ....	20
5.1 Strategie e prospettive a breve e medio termine .....	23
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DI MEFOP .....	24
6.1 Lo stato patrimoniale .....	25
6.1.1 Attività.....	26
6.1.2 Passività.....	26
6.2 Il conto economico .....	29
6.2.1 Ricavi .....	31
6.2.2 Costi .....	33
6.3 Il rendiconto finanziario .....	36
6.4 Indici patrimoniali e di redditività.....	37
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo degli organi sociali.....	8
Tabella 2 - Categorie del personale .....	13
Tabella 3 - Costo del personale .....	13
Tabella 4 - Costo del Direttore generale.....	14
Tabella 5 - Dettaglio del costo del Direttore generale.....	14
Tabella 6 - Costo della categoria "Dirigenti" .....	17
Tabella 7 - Costo della categoria "Quadri" .....	17
Tabella 8 - Costo della categoria "Impiegati" .....	18
Tabella 9 - Obiettivo di efficientamento ex art.19 c.5 del TUSP .....	24
Tabella 10 - Stato patrimoniale ATTIVO .....	25
Tabella 11 - Stato patrimoniale PASSIVO .....	25
Tabella 12 - Dettaglio analitico "Altri debiti" .....	27
Tabella 13 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - ATTIVO .....	28
Tabella 14 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - PASSIVO.....	28
Tabella 15 - Conto economico .....	29
Tabella 16 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" .....	30
Tabella 17 - Dettaglio ricavi per categoria di attività.....	31
Tabella 18 - Voce di ricavo "Servizi soci" .....	32
Tabella 19 - Costi della Produzione.....	33
Tabella 20 - Composizione percentuale costi della produzione .....	34
Tabella 21 - Dettaglio analitico costi per servizi 2021 -2022.....	35
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	36
Tabella 23 - Indici di redditività.....	37

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Andamento compensi Organi.....	9
Grafico 2 - Organigramma.....	10
Grafico 3 - Andamento ricavi 2021-2022 .....	32
Grafico 4 - Composizione percentuale "servizi soci" .....	33
Grafico 5 - Andamento percentuale dei costi della produzione .....	34

## PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 – in ordine al controllo eseguito, con le modalità di cui all’art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all’esercizio 2022 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop s.p.a., nonché sulle evenienze di maggior rilievo *medio tempore* verificatesi.

Il precedente referto, relativo alla gestione finanziaria dell’esercizio 2021, è stato approvato con determinazione n. 21 del 28 febbraio 2023 e risulta pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Documento XV, n. 62.



# 1. QUADRO NORMATIVO E OGGETTO SOCIALE

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni - Mefop s.p.a. (di seguito anche Società), è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società è stata costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale s.p.a., in attuazione di una convenzione stipulata con il Ministero del tesoro (oggi Ministero dell'economia e delle finanze), sulla base delle previsioni dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per l'anno 1998).

A seguito dell'adozione della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria per l'anno 2001), che, all'art. 69, ha previsto la possibilità per i fondi pensione di acquisire partecipazioni a titolo gratuito nel capitale della Società, in data 9 marzo 2001 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra il Ministero e il Mediocredito centrale. In tale convenzione è stato chiarito che il trasferimento a titolo gratuito delle azioni Mefop, come previsto dalla citata legge n. 388 del 2000, è da ritenersi strumentale al raggiungimento dello scopo istituzionale della Società, ovvero favorire lo sviluppo delle forme di previdenza complementare; pertanto, il trasferimento delle azioni a titolo gratuito è stato subordinato alla stipula, da parte dei fondi pensione interessati, di un apposito contratto per la fornitura di servizi di consulenza e assistenza da parte della Società, nonché di un patto con il Ministero. Il patto stesso, ad integrazione del regime di circolazione delle azioni contenuto nello statuto sociale, dispone che, in caso di mancato rinnovo del contratto di prestazione di servizi, il Fondo pensione è obbligato, tra l'altro, a trasferire a titolo gratuito al Dicastero le azioni della Società.

Sulla base di tale convenzione, il Mediocredito centrale, che deteneva la partecipazione nella Mefop per conto del Ministero, dopo aver gestito l'alienazione ai fondi pensione di una prima *tranche* di azioni, pari a circa il 30 per cento del capitale della Società, alla fine dell'anno 2001 ha trasferito al Mef la residua partecipazione al capitale di Mefop.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 dicembre 2002, adottato per disciplinare le modalità di alienazione di ulteriori partecipazioni nel capitale di Mefop da parte del Mef, ha confermato le condizioni sopra menzionate, al contempo prevedendo un ruolo attivo della stessa Mefop nelle trattative con i fondi pensione potenziali acquirenti; il decreto ha, altresì, fissato il vincolo del mantenimento del controllo di diritto della Società in capo al

Ministero dell'economia e delle finanze, vincolo che è stato ribadito nell'art. 6 dello statuto. Per effetto del predetto quadro ordinamentale, la composizione della compagine societaria è destinata a variare nel tempo, in funzione dell'ingresso o della fuoruscita dei fondi pensione, fermo restando il controllo di diritto da parte del Ministero previsto dal citato Dpcm del 2002; la presenza nel capitale sociale dei predetti fondi è strettamente connessa alla fruizione dei servizi offerti dalla Società a condizioni più vantaggiose di quelle normalmente praticate ai terzi non azionisti.

Lo statuto societario, al citato art. 6, ha poi previsto precisi limiti alla successiva circolazione delle azioni acquisite gratuitamente dai fondi pensione, al fine di assicurarne il trasferimento soltanto a potenziali soci che rivestano la medesima qualità o, in alternativa, la devoluzione a titolo gratuito delle azioni al Ministero. La quota di partecipazione sociale dei fondi pensione, che non può in ogni caso superare per ciascun acquirente il 5 per cento del capitale sociale, costituisce parametro per la determinazione dell'onere sostenuto per fruire dei servizi della Società (cfr. artt. 2 e 6 dello statuto).

Il Mef, chiamato a valutare la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 4 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP"), con provvedimento del 28 settembre 2017 ha deliberato, in sede di revisione straordinaria, il mantenimento della partecipazione, in quanto l'attività di Mefop s.p.a. - che fornisce servizi di consulenza, formazione ed assistenza sia alle forme pensionistiche complementari che ne hanno acquisito una partecipazione, sia agli enti previdenziali privati o privatizzati, fondi sanitari ed altri operatori che hanno, comunque, sottoscritto un contratto di fornitura di servizi - risulta strumentale all'assolvimento delle finalità istituzionali previste dal richiamato articolo 59, comma 31, della legge n. 449 del 1997. Ha, altresì, rilevato che «Mefop s.p.a. dispone di una organizzazione aziendale efficiente e adeguata al perseguimento dell'attività sociale con presidio dei rischi operativi e che dall'analisi dei documenti contabili della società non sono state rilevate criticità di cui all'articolo 20, comma 2, del Testo Unico». Tali valutazioni sono state confermate nei successivi provvedimenti di revisione periodica, anche se il Ministero, nell'ultimo provvedimento emesso il 29 dicembre 2023, nel decretare il mantenimento della partecipazione ha segnalato "la necessità di effettuare approfondite analisi al fine di verificare se Mefop possa ancora considerarsi rientrante nella categoria di cui all'art.4 del TUSP".

Al termine dell'esercizio 2022, nella compagine sociale di Mefop s.p.a. figuravano, oltre al Mef (58,15 per cento), 91 fondi pensione azionisti (41,85 per cento).

Mefop s.p.a. rientra, dunque, tra le società "*a controllo pubblico*" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del TUSP, e conseguentemente, soggiace ai principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione previsti per le predette società dall'art. 6, alla disciplina sugli organi amministrativi e di controllo prescritta dall'art. 11, nonché alle regole sulla gestione del personale di cui all'art. 19.

I referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi sono pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "società trasparente" - sottosezione "controlli e rilievi sulla società".

## 2. GLI ORGANI

Sono organi di Mefop s.p.a.:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione (di seguito denominato anche "Cda"), costituito da cinque componenti;
- il Collegio sindacale, composto da tre componenti effettivi e due supplenti.

### 2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci rappresenta l'universalità dei soci; può avere carattere ordinario o straordinario e viene indetta almeno una volta l'anno o, comunque, ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario; è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero, in sua assenza, dalla persona designata dalla maggioranza dei presenti.

### 2.2 Il Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da *"cinque amministratori anche non soci, garantendo comunque il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di parità di genere"* (art. 14, comma 1 dello statuto). Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili ai sensi del medesimo art. 14.

Lo statuto stesso, ai fini della nomina degli amministratori, prevede un sistema di elezione per liste, volto ad assicurare la rappresentanza anche dei soci di minoranza.

Il Consiglio di amministrazione elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (art. 14, comma 5, dello statuto).

L'art. 18, comma 1, dello statuto stabilisce che *"previa delibera dell'Assemblea dei soci, sulle materie delegabili, al Presidente possono essere attribuite deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del Codice civile"*; il Consiglio di amministrazione, inoltre, *"può nominare Direttori generali e Dirigenti, fissandone le attribuzioni ed i compensi"* (art. 18, comma 3 dello statuto).

Il Presidente del Consiglio di amministrazione, che ha la rappresentanza della Società, convoca il Consiglio di amministrazione, ne sovrintende l'attività, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi.

Il Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2021, a fronte di un'autorizzazione assembleare di portata significativamente più ampia, nell'attribuire le deleghe operative al Presidente, le ha limitate alla "programmazione e supervisione scientifica delle diverse collane pubblicitarie della società" e alla "responsabilità scientifica, programmazione e curatela della collana Mulino/Mefop dedicata alla previdenza complementare".

L'attuale Consiglio di amministrazione, nominato in sede di approvazione del bilancio 2020 nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 agosto 2021, durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023; il mantenimento dell'organo collegiale, come espressamente dichiarato dall'azionista pubblico, è finalizzato al bilanciamento tra l'esigenza di dare adeguata rappresentanza, attraverso la nomina di due consiglieri, ai numerosi azionisti di minoranza e quella di mantenere in capo all'azionista pubblico la guida dei lavori consiliari, attraverso la nomina di tre consiglieri, tra i quali ultimi è individuato il Presidente.

La percentuale di rappresentanza del genere femminile è pari al 40 per cento, sostanzialmente invariata rispetto al precedente Consiglio.

### **2.3 Il Collegio sindacale**

Il Collegio sindacale, come detto, si compone di tre membri effettivi (incluso il Presidente), a cui si aggiungono due membri supplenti; elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, e può eleggere un Vicepresidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla lista dei soci di minoranza.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, *"Il controllo contabile della società è esercitato da un revisore esterno, incaricato dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Collegio sindacale"*.

La società di revisione che ha svolto l'attività per l'esercizio 2022 ha ricevuto compensi per euro 5.400; la stessa è stata individuata con deliberazione assunta nell'Assemblea del 30 giugno 2022, sulla base della procedura comparativa svolta dal Collegio sindacale; il relativo incarico

ha durata triennale.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2022, dunque, il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza, ai sensi degli artt. 2403, 2403-bis e 2405 del codice civile.

Il Collegio sindacale ha, altresì, vigilato sull'applicazione dell'art. 19, comma 5, del TUSP, verificando il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, fissato dall'azionista pubblico.

Come il Consiglio di amministrazione, anche il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 agosto 2021 sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, uno dei sindaci proposti dall'azionista di maggioranza ha presentato le dimissioni ed è subentrato il sindaco supplente indicato dallo stesso Mef. Nel corso dell'Assemblea degli azionisti tenutasi il 21 giugno 2023, il sindaco subentrante è stato nominato sindaco effettivo della Società e, al suo posto, nominato un nuovo sindaco supplente, sempre in rappresentanza del socio di maggioranza.

La percentuale di rappresentanza del genere femminile è rimasta invariata al 33 per cento.

## **2.4 I compensi degli organi sociali**

I primi due commi dell'art. 19 dello statuto stabiliscono che ai membri del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta anche il compenso su base annua determinato dall'Assemblea (cfr., art. 2389, comma 1, c.c.).

Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione deleghi le proprie attribuzioni ad un solo componente, allo stesso possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. (art. 18 dello statuto).

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello statuto, è fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

Per la remunerazione del Collegio sindacale i commi 4 e 5 dell'art. 22 dello statuto stabiliscono, analogamente, che *«il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale»*.

Nel 2022, Mefop s.p.a. ha erogato i compensi esposti nella tabella seguente.

**Tabella 1 - Costo degli organi sociali**

<b>ORGANI SOCIALI</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Var. %</b>
Consiglio di amministrazione	111.721	80.645	-27,82
Collegio sindacale	17.906	17.912	0,03
<b>Totale*</b>	<b>129.627</b>	<b>98.557</b>	<b>-23,97</b>

\*Il costo indicato è al lordo degli oneri accessori.

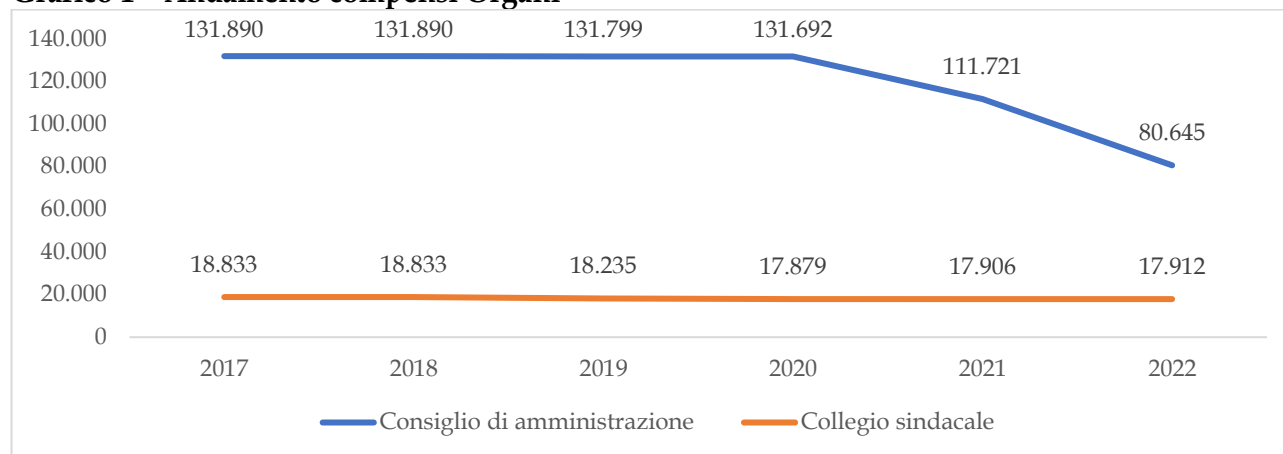
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Con specifico riferimento al Consiglio di amministrazione, si ricorda che, nel corso dell'Assemblea dei soci del 9 agosto 2021, in sede di rinnovo degli organi collegiali, è stata confermata la misura dei compensi già previsti per i componenti del Consiglio ex art. 2389, comma 1, c.c., vale a dire un emolumento pari a euro 27.750 per il Presidente e a euro 4.500 per ciascuno degli altri consiglieri; è stato, inoltre, stabilito il limite massimo di euro 25.000 ai compensi che possono essere riconosciuti al Presidente ex art. 2389, comma 3, c.c.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2021, nella quale sono state attribuite al Presidente le deleghe operative sopra specificate, il compenso predetto è stato determinato in euro 24.000. I compensi per il Collegio sindacale, nella prima parte dell'esercizio 2021, risultavano fissati su base annua nella misura di euro 6.500 per il Presidente e di euro 4.500 per ciascuno dei sindaci effettivi; detta misura è stata confermata in sede di rinnovo dell'organo ad agosto 2021.

Nel grafico di seguito esposto si evidenzia l'andamento complessivo della spesa per i compensi agli organi; la contrazione dei compensi del Consiglio di amministrazione può ricondursi, oltre che alla riduzione del numero dei consiglieri da sette a cinque, avvenuta in occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo, alla contrazione dei compensi per deleghe riconosciuti al Presidente.

### Grafico 1 - Andamento compensi Organi



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Per quanto attiene al rispetto del più generale limite retributivo annuo di 240 mila euro, rinviando a quanto sarà osservato al paragrafo 4.1. in relazione alla posizione del Direttore generale, si segnala che la Società ha riferito di procedere alle verifiche nei confronti dei componenti del Consiglio di amministrazione e dei dipendenti con le seguenti modalità:

- per gli amministratori, la Società richiede annualmente la dichiarazione dei redditi e la dichiarazione inerente alle retribuzioni a carico delle finanze pubbliche derivanti da altri incarichi, che sono pubblicate sul sito istituzionale, come prescritto dalla normativa vigente;
- per i dipendenti, non essendo prevista di norma la possibilità di svolgere incarichi remunerati al di fuori del rapporto di lavoro con Mefop, la verifica del limite avviene a monte, non superando gli stessi la soglia indicata in sede di determinazione della retribuzione.



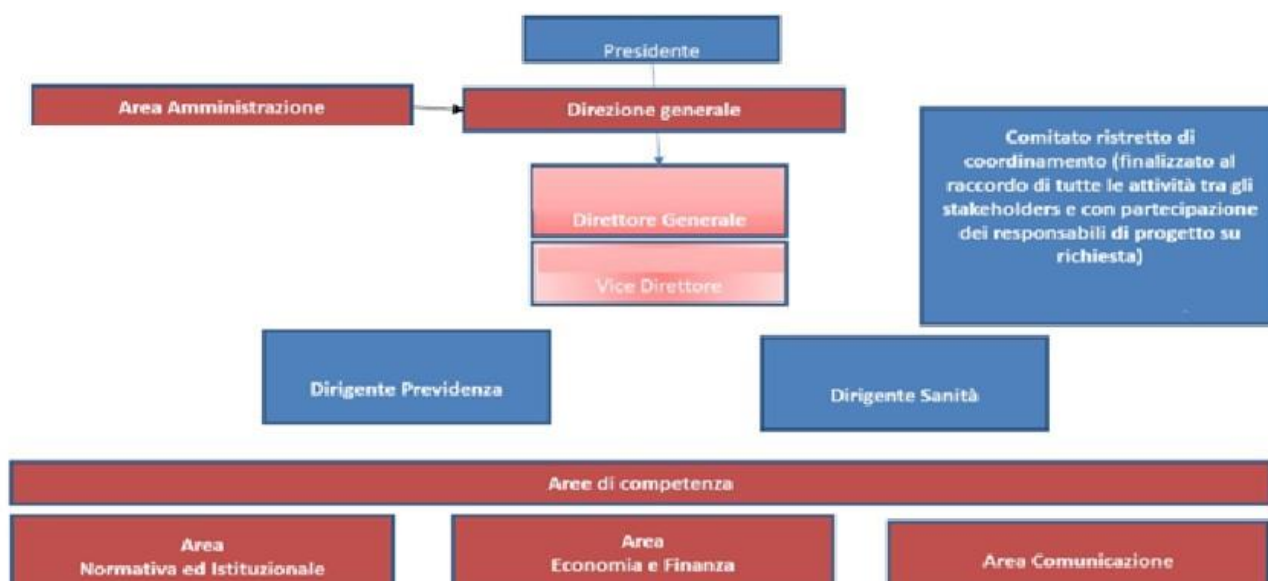
### 3. L'ORGANIZZAZIONE

Il Consiglio di amministrazione si è avvalso della facoltà, statutariamente prevista, di nominare un Direttore generale, al quale ha attribuito la delega operativa per il coordinamento e la direzione delle attività societarie, in esecuzione delle decisioni di indirizzo assunte dallo stesso Cda.

In particolare, il Consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea del 9 agosto 2021, ha sostanzialmente confermato le deleghe operative già attribuite in precedenza al Direttore generale in tema di spese, gestione del personale, gestione del patrimonio e operazioni presso banche.

Il Direttore generale è coadiuvato da un vice-direttore. La struttura operativa è poi suddivisa in aree di competenza: amministrativa, legale, economia e finanza e comunicazione e sviluppo, come risulta dal seguente organigramma:

Grafico 2 - Organigramma



Fonte: Mefop

L'organigramma sopra riportato riflette la riorganizzazione adottata nel corso del secondo semestre 2022, per tener conto della crescente domanda di servizi da parte dei fondi sanitari. In particolare, ferme restando le aree di competenza già menzionate, sono stati individuati due macrosettori-divisioni (*Welfare/Previdenza* e *Welfare/Sanità*) ai quali far riferimento per le attività e i progetti sviluppati concretamente; a capo di ciascuna di queste due divisioni è stato nominato un dirigente; il dirigente del settore *Welfare/Previdenza* svolge anche le funzioni di vice-direttore della società.

È stato, inoltre, creato un Comitato di coordinamento che coadiuva il Direttore generale nell'allocazione delle risorse tra macrosettori/aree di competenza, in base alle necessità operative che si manifestano di volta in volta.

Con riferimento agli strumenti di governo societario indicati dall'art. 6, comma 3, del TUSP, data la dimensione contenuta della struttura, la Società ha ritenuto sufficienti l'adozione del modello di organizzazione e di gestione previsto dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché del piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e del Codice etico.

Il Modello 231 definisce, tra l'altro, le finalità e le funzioni dell'Organismo di vigilanza, che è composto da tre membri: un componente del Consiglio di amministrazione eletto in rappresentanza dei fondi pensione e due componenti del Collegio sindacale che rappresentano equilibratamente le originarie designazioni dei soci.

Nell'adunanza del 28 settembre 2021, il Consiglio ha rinnovato i componenti dell'Organismo di vigilanza, che risulta composto dal Presidente del Collegio sindacale (che è anche Presidente dell'Odv), dal Sindaco che è espressione dei soci di minoranza e da un Consigliere, anche questo espressione della minoranza.

Nella relazione sul governo societario sono descritti il predetto Modello, il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e il Codice etico; sono, altresì, indicate le ragioni per le quali non sono stati adottati gli ulteriori strumenti di governo societario indicati dal richiamato art. 6, comma 3, del TUSP. Sul sito internet della Società - sezione "società trasparente", sono disponibili la parte generale e la parte speciale del Modello 231 (l'ultimo aggiornamento del modello è stato effettuato nel mese di marzo 2023), nonché le misure integrative 2022 - 2024 di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, approvate dal Cda del 6 marzo 2023.

Nelle “Misure integrative di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Modello 231”, disponibili sul sito della Società, sono indicate le procedure applicate per la selezione dei fornitori e dei consulenti: di norma la selezione del fornitore avviene facendo ricorso a più offerte equiparabili (di norma tre soggetti), fermi restando i rapporti di collaborazione con *partner* strategici per i motori di simulazione e i siti *web*. L’istruttoria è a cura dell’area di riferimento competente e la decisione è a cura del Direttore generale.

Diversamente dai contratti di consulenza, i cui dati sono pubblicati sul sito della Società come prescritto dalla normativa in materia, per i contratti di fornitura di beni e servizi la pubblicazione dei pagamenti effettuati è prevista di trimestre in trimestre.

## 4. IL PERSONALE

La consistenza del personale della Società, incluso il Direttore generale, è pari a 17 unità. Sul sito istituzionale sono pubblicati i criteri e le modalità per il reclutamento del personale.

La tabella che segue evidenzia la classificazione delle risorse per categorie.

**Tabella 2 - Categorie del personale**

Qualifica	2021	2022	Var. ass.
Direttore generale	1	1	0
Dirigenti	0	2	2
Quadri	5	3	-2
Impiegati	11	11	0
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>0</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

I dati esposti pongono in evidenza che, rispetto al 2021, nel 2022 il numero dei dipendenti è rimasto invariato; tuttavia, nell'ambito della riorganizzazione di cui si è riferito al paragrafo 3, due unità di personale, già inquadrato come quadri, sono state nominate dirigenti.

Con riferimento a tali nomine, si evidenzia che la procedura di selezione del personale, adottata dalla Società ai sensi dell'art.19, comma 2, del TUSP, prevede che "La fase di ricerca del personale si avvia sulla base della posizione da inserire in azienda" anche con riferimento al "personale con qualifica di Dirigente"; su dette nomine, pertanto, saranno effettuati gli approfondimenti istruttori necessari.

### 4.1 Il costo del personale

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento del costo per il personale sostenuto da Mefop s.p.a., nel biennio 2021-2022.

**Tabella 3 - Costo del personale**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2021	2022	Var. %
<b>Costo del personale*:</b>	<b>1.605.605</b>	<b>1.660.104</b>	<b>3,4</b>
a) salari e stipendi	989.073	1.034.736	4,6
b) oneri sociali	277.656	317.215	14,2
c) trattamento di fine rapporto	73.565	74.904	1,8
e) altri costi	265.311	233.249	-12,1

\*I valori riportati sono indicati al lordo dei recuperi relativi alla posizione del Direttore generale di cui si riferisce di seguito.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Con riferimento alla posizione del Direttore generale, la Società ha fornito i dati di costo di seguito indicati.

**Tabella 4 - Costo del Direttore generale**

VOCI DI COSTO	2021*	2022*	Var. %
Stipendi	220.038	219.376	-0,3
Contributi c/dipendente	10.028	9.566	-4,6
Premi	2.000	3.000	50,0
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)	6.861	2.495	-63,6
<b>Compenso lordo complessivo</b>	<b>238.927</b>	<b>234.437</b>	<b>-1,9</b>
Oneri sociali (a carico dell'Ente)	130.889	50.185	-61,7
TFR	17.017	16.968	-0,3
Altri costi	1.263	855	-32,3
<b>Totale</b>	<b>388.096</b>	<b>302.445</b>	<b>-22,1</b>

\* I valori relativi all'anno 2021, diversamente da quelli relativi al 2022, sono indicati al lordo dei recuperi in corso di cui si riferisce di seguito.

Fonte: Mefop - dati acquisiti in sede istruttoria

La successiva tabella contiene la specificazione della composizione delle voci "Oneri sociali (a carico dell'Ente)", "Oneri differiti", "Altri costi". La stessa è stata richiesta anche al fine di poter verificare il rispetto del tetto previsto per il trattamento annuo onnicomprensivo dall'art. 11, comma 6, del TUSP.

**Tabella 5 - Dettaglio del costo del Direttore generale**

Descrizione voci	2021*	2022*
Stipendi	220.038	219.376
Contributi dipendente	10.028	9.566
Bonus	2.000	3.000
Oneri differiti (ferie e permessi non goduti)	6.861	2.495
<b>Compenso lordo complessivo</b>	<b>238.927</b>	<b>234.437</b>
Contributi Inps c/ditta	38.915	32.907
Contributo contrattuale Fondo pensione	8.782	8.984
Contributo contrattuale a Fondo terzo pilastro (previdenza e assistenza ltc)	4.676	3.707
Contributo aggiuntivo a Fondo pensione (piano integrativo welfare aziendale)	67.857	0
Contributo solidarietà per versamenti a fondo pensione	6.786	0
Contributo per sanità integrativa contrattuale	3.704	4.296
Contributo per fondo di formazione continua contrattuale	169	290
<b>Totale oneri sociali</b>	<b>130.889</b>	<b>50.184**</b>
Tfr maturato	17.017	16.968
Altri costi (rimborsi spese)	1.263	855
<b>Totale generale</b>	<b>388.096</b>	<b>302.444**</b>

\* I valori relativi all'anno 2021, diversamente da quelli relativi al 2022, sono indicati al lordo dei recuperi in corso di cui si riferisce di seguito.

\*\*Le squadrature rispetto alla tabella n.4 sono dovute ad arrotondamenti.

Fonte: Mefop, dati acquisiti in sede istruttoria

Con riferimento al decremento del costo del Direttore generale rispetto ai dati comunicati per il 2021 (-22,1 per cento), si ricorda che, con riguardo ad alcune voci esposte in tabella n. 5, quali i contributi al Fondo pensione, al Fondo terzo pilastro, per sanità integrativa e per formazione continua, la Sezione aveva già osservato, nella relazione sull'esercizio finanziario 2020

(determina n.56 del 2022), come le stesse dovessero essere oggetto di specifiche analisi da parte degli Organi di gestione e di controllo della Società, al fine di verificare che le stesse non integrassero violazione di due distinte disposizioni del TUSP: da un lato, l'art. 11, comma 6, del TUSP, che fissa l'obbligo di rispettare il c.d. "tetto dei 240 mila euro", al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico dei percipienti; dall'altro, la disposizione dell'art. 11, comma 10, del medesimo Testo unico, che vieta di corrispondere "ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva".

Nella relazione sull'esercizio finanziario 2021 (determina n. 21 del 2023), preso atto di quanto argomentato nel parere di un giuslavorista che la Società aveva acquisito e condiviso, questa Corte ha esposti ulteriori dubbi in punto di correttezza del trattamento fiscale riservato a tali somme, almeno nella parte in cui le stesse costituivano parte della quota del premio aziendale erogato al Direttore generale.

Sulla base di tali evidenze, l'Azionista di maggioranza ha, a sua volta, richiesto un parere all'Avvocatura generale dello Stato, che è stato reso, in data 29 marzo 2023, all'esito dell'esame del parere acquisito dalla Società, della giurisprudenza costituzionale, nonché delle disposizioni del c.c.n.l. applicabile al personale di Mefop.

In detto parere, l'Avvocatura ha ritenuto che, rispetto ad un'interpretazione letterale dell'art. 11, comma 6, del TUSP, sia preferibile una lettura logico-sistematica della citata disposizione che, alla luce delle pronunce della Corte costituzionale n. 124 del 2017 e n. 27 del 2022, ricerchi un punto di equilibrio tra la finalità di contenimento della spesa propria della disposizione richiamata e il diritto dell'interessato ad una retribuzione proporzionata al lavoro nonché ad un'adeguata tutela previdenziale. L'Avvocatura, pertanto, è giunta alla conclusione che non rientrino nel tetto di cui all'art. 11, comma 6, del TUSP i contributi contrattuali al Fondo pensione e al Fondo terzo pilastro, ritenendo che per tali voci la contribuzione possa essere qualificata come obbligatoria alla stregua delle previsioni degli artt. 25 e 26 c.c.n.l. del settore del commercio. Invece, fanno parte rientrante nel cd. tetto retributivo le somme versate dal datore di lavoro a titolo di contributo aggiuntivo al Fondo pensione e il relativo contributo di solidarietà versato all'Inps, nonché i contributi per sanità integrativa contrattuale e per la formazione continua.

L'Avvocatura generale ha evidenziato, altresì, che il contributo aggiuntivo al Fondo pensione e il contributo di solidarietà per versamenti a detto Fondo pensione, non essendo previsti né dalla legge, né dal contratto collettivo, possono configurare violazione del divieto di cui all'art. 11, comma 10, del TUSP, come già profilato da questa Sezione nella determina n. 56/2022.

Il Ministero ha, pertanto, richiesto alla Società di adeguare il trattamento retributivo del Direttore generale alle indicazioni dell'Avvocatura generale dello Stato e di procedere al recupero delle somme già corrisposte in eccedenza al tetto retributivo.

L'attività di recupero è stata affidata allo stesso Direttore generale, il quale, pur chiarendo di non prestare acquiescenza alla richiesta di restituzione, ha comunicato di essersi attivato per il recupero del contributo aggiuntivo al Fondo pensione per le annualità 2020 e 2021 che risultava già essere stato restituito da detto Fondo alla data del 31 luglio 2023 (per l'annualità 2022 lo stesso Direttore generale ne ha sospeso il versamento); ha avviato, inoltre, il procedimento per il recupero del contributo di solidarietà versato all'Inps per le annualità 2020, 2021 e 2022, mediante compensazione.

Ha comunicato, inoltre, di avere chiesto la restituzione del contributo relativo al Fondo di assistenza sanitaria, per la parte erogata in eccedenza rispetto al tetto retributivo in relazione alle annualità 2020 e 2021 e ha dato la propria disponibilità a riversare dette somme alla Società, ove non vi provveda il Fondo interessato.

Al riguardo, nel prendere atto di quanto comunicato dalla Società circa le misure adottate per adeguare il trattamento del Direttore generale alle disposizioni del TUSP a decorrere dal 2020, si evidenzia che la necessità di assicurare il rispetto delle disposizioni sopra richiamate si estende anche alle annualità precedenti ; si rileva, inoltre, che analoghe verifiche debbano essere condotte anche in relazione alla posizione delle unità di personale che nel corso dell'esercizio 2022 sono passate dalla categoria dei quadri a quella dei dirigenti, atteso che con l'acquisizione della nuova qualifica, è divenuto applicabile il divieto previsto dall'art. 11, comma 10, del TUSP, rilevante quanto a eventuali contribuzioni aggiuntive al Fondo pensione (e relativi versamenti Inps a titolo di contributo di solidarietà).

La tabella seguente espone il dettaglio del costo di tali dirigenti.

**Tabella 6 - Costo della categoria "Dirigenti"**

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>2022</b>
Stipendi	160.973
Contributi c/dipendente	10.535
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)	15.761
Oneri sociali (a carico dell'Ente)	105.929
TFR	13.568
Premi	39.200
Altri costi	791
<b>Totale</b>	<b>346.757</b>
<b>Costo medio per Unità</b>	<b>173.378</b>

Fonte: Mefop, dati acquisiti in sede istruttoria

Le tabelle successive espongono il dettaglio del costo delle altre categorie di personale.

**Tabella 7 - Costo della categoria "Quadri"**

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Var. %</b>
Stipendi	328.250	185.058	-43,6
Contributi c/dipendente	40.083	22.060	-45,0
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti) *	0	-27.688	-100
Oneri Sociali	145.011	78.284	-46,0
TFR	29.314	16.452	-43,9
Premi	71.100	31.900	-55,1
Altri costi	10.851	12.608	16,2
<b>Totale</b>	<b>624.609</b>	<b>318.674</b>	<b>-49,0</b>
<b>COSTO MEDIO PER UNITA'</b>	<b>124.922</b>	<b>106.225</b>	<b>-15,0</b>

\* Tale voce non era presente nella tabella di costo corrispondente comunicata dalla Società per l'esercizio 2021.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

A seguito di approfondimento istruttorio in ordine alla voce "Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)", la Società ha comunicato che la riduzione di segno negativo (-27.688 euro) è riferita alla posizione dei due quadri poi nominati dirigenti ed è dovuta: "i) per euro 15.761,00 al riposizionamento dovuto al nuovo inquadramento come dirigenti della componente "ferie non godute" e della componente "ex festività soppresse"; ii) per euro 9.472,00 alla monetizzazione dei "permessi non goduti" spettanti e "regolati per cassa" in favore degli stessi, con le buste paga del mese di aprile 2022; iii) per il residuo importo di euro 2.425,00 alla dinamica di utilizzo delle ferie da parte dei neonominati dirigenti". Ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66 recante "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro", applicabile a tutti i settori di attività pubblici e privati, il periodo minimo di quattro settimane di ferie non può essere sostituito dalla relativa indennità per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro (artt. 2 e 10). Il tema sarà oggetto di approfondimento nel prosieguo delle attività di questa Sezione.



**Tabella 8 - Costo della categoria "Impiegati"**

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Var. %</b>
Stipendi	301.528	317.872	5,4
Contributi c/dipendente	37.296	40.420	8,4
Oneri differiti (Ferie e permessi non goduti)*	0	3.602	100
Oneri Sociali	143.243	138.348	-3,4
TFR	27.233	27.915	2,5
Premi	59.169	60.788	2,7
Altri costi	24.430	32.724	34,0
<b>Totale</b>	<b>592.899</b>	<b>621.669</b>	<b>4,9</b>
<b>COSTO MEDIO PER UNITA'</b>	<b>53.900</b>	<b>56.515</b>	<b>4,9</b>

\* Tale voce non era presente nella tabella di costo corrispondente comunicata dalla Società per l'esercizio 2021.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

L'esame del complessivo andamento del costo del personale mostra che tale costo ha registrato, tra il 2021 e il 2022, un incremento pari ad euro 54.499 (+3,4 per cento), non avendo effetto su tali bilanci i recuperi in corso relativi alla posizione del Direttore generale; tale aumento è, in parte, imputabile all'incremento del costo degli impiegati (+4,9 per cento) e, in parte, alla nomina dei due dirigenti, con un aumento del costo complessivo delle cinque unità di personale considerate del 6,5 per cento.

Al riguardo, si richiama nuovamente l'attenzione della Società sull'esigenza di monitorare l'andamento dei costi del personale, da mantenere il più possibile aderenti ai livelli retributivi medi del mercato di riferimento.

## **4.2 Le politiche retributive del personale**

Al personale di Mefop s.p.a. viene applicato il c.c.n.l. del settore commercio. Non c'è un contratto collettivo aziendale, non avendo la Società rappresentanze sindacali interne.

Il personale è destinatario, su base annuale, di un premio parametrato ai risultati del bilancio di esercizio, la cui misura complessiva è stata fissata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 marzo 2023, in euro 300.000, per l'anno 2022, in misura uguale rispetto al valore appostato a *budget*, nonché al premio riconosciuto nell'anno 2021.

A fronte della richiesta istruttoria diretta ad acquisire una relazione sul sistema premiale adottato per l'incentivazione del personale, la Società ha rappresentato che *"il sistema premiale prevede la definizione di un importo complessivo lordo da parte del CdA in sede di definizione del budget.*

*Gli obiettivi individuali sono definiti in sede di definizione del budget dei ricavi. Una volta consolidati i dati di bilancio, il CdA conferma o rivede l'importo del premio, nel rispetto delle indicazioni di contenimento dei costi comunicate dal MEF. Il CdA definisce l'importo complessivo del premio da*

*attribuire ai dipendenti. Il CdA definisce l'importo del premio per il Direttore. Il Direttore definisce gli importi da riconoscere ai singoli dipendenti, e riferisce al Presidente in considerazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente."*

Quanto alle modalità di erogazione del premio, la Società ha chiarito che *"il bonus dipendenti è erogato in parte in busta paga e in parte mediante contribuzione a carico del datore di lavoro nel fondo pensione.*

*Conseguentemente, per la parte in busta paga, dalle somme complessive, sono sottratti il TFR, la contribuzione di I e II pilastro generati dal premio, che confluiscono nelle relative voci di costo del conto economico. Dal residuo importo, che rappresenta il lordo per il dipendente, viene poi sottratta la contribuzione di I e II pilastro e le imposte a carico del dipendente."*

In relazione alla parte di premio erogato con altre modalità – ovvero mediante il versamento di contribuzione aggiuntiva, di parte datoriale, al Fondo pensione – si richiamano le osservazioni svolte nel precedente paragrafo con riferimento alla posizione del Direttore generale e dei dirigenti nominati nel corso dell'esercizio 2022.

## 5. LE ATTIVITA'

L'attività della Società nel corso dell'esercizio 2022 è stata incentrata sull'assistenza e sul supporto tecnico ai fondi pensione, nonché agli altri operatori del *welfare* integrato, quali le casse di previdenza e i fondi sanitari.

I servizi della Società sono offerti a tali soggetti con formule diverse, in accordo alla loro natura giuridica:

- i fondi pensione, definiti "soci-azionisti", stipulano un contratto di servizi strettamente collegato all'acquisto e al mantenimento delle azioni di Mefop;
- i fondi sanitari e le casse di previdenza, definiti "soci non azionisti", stipulano parimenti un contratto di servizi, ma a condizioni differenti dai fondi pensione azionisti;
- gli operatori del sistema di *welfare* privato (gestori finanziari, gestori assicurativi, *service* sanitari, *service* amministrativi) possono stipulare convenzioni a contenuto diverso (partenariato; sponsorizzazione della formazione; abbonamento alle pubblicazioni e/o ai servizi statistici).

Quanto ai contenuti dell'attività, si ricorda che la Società svolge attività pubblicistica, convegnistica e di formazione, per il settore del *welfare*.

### *Attività pubblicistica*

Mefop s.p.a. nell'esercizio 2022 si è proposta quale canale di diffusione di informazioni specialistiche, attraverso la pubblicazione e la distribuzione delle seguenti riviste: pubblicazione di 2 numeri di "Prospettive"; pubblicazione di 12 numeri di "Welfare Online" (la *e-newsletter* mensile, ideata per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità); pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di un numero dei *Mid Term Report*; pubblicazione di 2 numeri dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri di *News Casse* (la rivista tecnica dedicata al mondo delle Casse di previdenza); pubblicazione di 12 numeri di *Pillole di Previdata* (periodico mensile contenente approfondimenti di carattere statistico - quantitativo sul mercato del *welfare*); pubblicazione di 12 numeri di *Pillole dall'Europa e dal Mondo* (la *newsletter* sui temi europei e internazionali con gli aggiornamenti sugli aspetti comunitari e internazionali riguardanti il settore

previdenziale). Pubblicazione di un volume della collana del Mefop - Mulino dedicata ai temi del *welfare* integrativo.

#### *Attività convegnistica*

Sono stati organizzati, nell'anno 2022, quattordici appuntamenti e seminari pubblici, prevalentemente in modalità mista (in presenza e a distanza), con la partecipazione complessiva di circa duemila persone. Ad essi si aggiungono dieci giornate di studio e dibattito sviluppate sui vari temi oggetto di attenzione da parte degli *stakeholder* di Mefop: questi sono stati appuntamenti sviluppati prevalentemente a distanza, con una partecipazione complessiva di circa seicento persone.

La Società ha segnalato, in particolare, il convegno del 12 aprile sulle sfide della sanità integrativa (sviluppo di modelli supplementari, integrazione con il *welfare* aziendale e servizi innovativi) e il seminario tenutosi il 5 ottobre sugli investimenti ad impatto (come coniugare la ricerca di redditività e il soddisfacimento dei nuovi bisogni di *welfare*).

#### *Attività di formazione*

L'attività consiste nell'organizzazione di diversi seminari formativi (tenuti in modalità prevalentemente a distanza), a favore dei fondi soci e degli altri *stakeholder*, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci. Si segnalano, in particolare:

- la nuova edizione del corso "*Governance* e Iorp 2";
- la terza edizione del *Workshop* "Modulistica e procedure" (corsi per il *management* e gli operatori dei fondi pensione);
- la nuova edizione del laboratorio sugli strumenti di comunicazione in ambito di *welfare* sussidiario;
- il Corso sulla *governance* della gestione finanziaria dedicato agli amministratori degli investitori previdenziali;
- i corsi su codice appalti e contabilità - bilancio (questi ultimi dedicati in particolare alle Casse di Previdenza).

Va, inoltre, segnalata la quinta edizione del corso specialistico su fondi sanitari e *welfare* integrato, oltre ad una nuova edizione del corso specialistico sui rischi sanitari.

È stato rafforzato il progetto formativo con i consulenti del lavoro (Universo Previdenza), rivolto alla sensibilizzazione e promozione del *welfare* integrato nelle piccole e medie aziende. Sono stati organizzati, in collaborazione con le università “La Sapienza” (*Prevcomp*) e Luiss (*Biwelf*), due corsi per assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione.

Sono state organizzate, sempre in collaborazione con Luiss, la quarta edizione del *Master* di II livello EFGII (rivolto alla qualificazione di operatori della gestione finanziaria inseriti nelle strutture degli investitori istituzionali previdenziali) e la terza edizione del *Master* di II livello BIWELF (dedicato ai temi della bilateralità e *welfare* sussidiario). Alcuni dei moduli dei due *Master* sono stati anche proposti separatamente, quali corsi specialistici.

Tutta l’offerta formativa universitaria è stata sviluppata in modalità a distanza.

Nell’anno 2022, la Società ha confermato la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 per tutte le attività formative.

#### *Altre attività*

La Società fornisce alle condizioni previste nel contratto di fornitura dei servizi, l’accesso al *database* “PreviDATA” che censisce i dati di tutti i Fondi pensione negoziali, aperti, Pip (piani individuali di previdenza), oltre che dei principali Fondi preesistenti, a cui si affianca il sistema di reportistica “*Market report*” per l’analisi del posizionamento di mercato degli stessi Fondi.

Mefop, infine, attraverso l’attivazione di appositi tavoli tecnici, si propone di agevolare il confronto tra i *partner* sopra menzionati e le diverse istituzioni che governano il settore (Parlamento, Governo e, in particolare il Ministero della salute e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;) e collabora con tali soggetti per analizzare l’evoluzione del quadro normativo.

La Società, inoltre:

- rende disponibile il portale “sonoprevidente.it”, per orientare i cittadini nelle scelte in materia di *welfare* integrato;
- collabora con il Comitato nazionale per l’educazione finanziaria;

- partecipa alle assemblee dei soci di *Pensions Europe* e dell'AEIP (Associazione europea delle istituzioni paritetiche);
- collabora con AIFI e Borsa Italiana, nonché con alcune testate nazionali ed estere (“Sole 24Ore”, “Financial Times Mandate”, IPE).

## 5.1 Strategie e prospettive a breve e medio termine

La Società, nella relazione sulla gestione esercizio 2022, ha rappresentato di aver continuato a valorizzare la propria presenza nel settore previdenziale e del *welfare* integrativo nel suo complesso, consolidando la propria funzione istituzionale (promozione in Italia dei fondi pensione e di altre forme di *welfare* sussidiario) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori.

Nel corso dell'esercizio, le attività aziendali si sono svolte regolarmente, nonostante le difficoltà operative causate – anche per il 2022 – dal prolungamento della pandemia da Covid-19. La Società, in tale ambito, ha continuato ad attuare i protocolli necessari per prevenire ogni eventuale rischio sanitario per i dipendenti e, contestualmente, ha migliorato e adattato i modelli operativi (continuando a fare uso dello *smart working* e della strumentazione tecnica per lo svolgimento di attività a distanza), garantendo così continuità di rapporto e fornitura di servizi a favore di tutti i vari *stakeholder* aziendali.

Più in generale, la Società ha evidenziato che la strategia aziendale a breve e medio termine punta a consolidare il rapporto con i fondi pensione soci, aprendo progressivamente agli altri operatori del *welfare* privato (Casse di previdenza) e sussidiario (Fondi sanitari), in un'ottica di integrazione delle necessarie risposte alle esigenze previdenziali e assistenziali (pensione e assistenza socio-sanitaria) dei cittadini italiani. Funzionale a questo obiettivo è il costante perseguimento di innovazione ed efficacia nei servizi (in particolare di formazione) prestati ai fondi soci e agli altri operatori di mercato, in modo da poter mantenere la piena autonomia finanziaria dell'azienda, anche nello svolgimento delle attività a fini istituzionali.

Per il 2023, la Società, oltre al consolidamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria e alle forme integrative di coperture sanitario-assistenziali.

## 6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio d'esercizio 2022 è stato approvato dall'Assemblea ordinaria del 21 giugno 2023, essendo andata deserta la prima assemblea convocata per il 29 aprile 2023, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è corredato dalle relazioni sulla gestione e sul governo societario, nonché dalle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione.

Come meglio illustrato nei paragrafi successivi, l'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a euro 711.386, in lieve diminuzione rispetto al 2021 (-2,49 per cento), in relazione al risultato operativo, come si vedrà più avanti; tale utile è stato interamente riportato a nuovo, con conseguente incremento del patrimonio netto (+9,95 per cento rispetto al 2021).

Nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale non ha effettuato rilievi o segnalazioni, attestando, tra l'altro, la coerenza dell'attività svolta dalla Società con l'oggetto sociale e il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, fissato dall'azionista pubblico ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP.

A tale ultimo riguardo, si ricorda che il Mef ha fissato gli obiettivi gestionali minimi di contenimento dei costi operativi delle società controllate per il triennio 2020-2022, identificando il criterio di efficientamento in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi 2017-2019.

In particolare, avendo registrato Mefop, per ciascun anno del triennio 2020-2022 una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'obiettivo annuale di efficientamento è raggiunto ove l'incidenza dei costi operativi su tale valore medio diminuisca, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1 per cento e con un minimo dello 0,5 per cento.

Nella tabella che segue, sono esposti i risultati della verifica in ordine al conseguimento dell'obiettivo di efficientamento in ciascun anno del triennio; detta verifica è stata eseguita utilizzando la formula declinata dal Mef con nota n.96831 del 28 dicembre 2020.

**Tabella 9 - Obiettivo di efficientamento ex art.19 c.5 del TUSP**

Anni	Rapporto costi operativi - valore produzione esercizio	Rapporto costi operativi - valore produzione media 2017-2019	Risultato test di efficientamento
2020	0,80	0,84	-0,031
2021	0,74	0,83	-0,090
2022	0,75	0,83	-0,081

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La società di revisione esterna ha attestato la regolarità del bilancio di esercizio e la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

## 6.1 Lo stato patrimoniale

Le tabelle che seguono espongono i dati patrimoniali della Società.

**Tabella 10 - Stato patrimoniale ATTIVO**

Attività	2021	2022	Var. %
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni immateriali	12.325	16.506	33,92
Immobilizzazioni materiali	54.682	44.349	-18,90
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>67.007</b>	<b>60.855</b>	<b>-9,18</b>
<b>Attivo Circolante</b>			
<b>Crediti</b>			
Crediti verso clienti	378.147	292.324	-22,70
Crediti tributari	3.184	306.631	9530,37
Crediti verso altri	34.575	41.425	19,81
<b>Totale Crediti</b>	<b>415.906</b>	<b>640.380</b>	<b>53,97</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari e postali	8.136.160	8.756.173	7,62
Denaro e valori in cassa	192	192	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.136.352</b>	<b>8.756.365</b>	<b>7,62</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>8.552.258</b>	<b>9.396.745</b>	<b>9,87</b>
<b>Ratei e risconti</b>			
Ratei e risconti	188.582	136.143	-27,81
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>188.582</b>	<b>136.143</b>	<b>-27,81</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>8.807.847</b>	<b>9.593.743</b>	<b>8,92</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

**Tabella 11 - Stato patrimoniale PASSIVO**

Passività	2021	2022	Var. %
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.152.603</b>	<b>7.863.988</b>	<b>9,95</b>
Capitale	104.000	104.000	0,00
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557	0,00
Riserva legale	40.489	40.489	0,00
Altre riserve	1.549.371	1.549.370	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	4.681.607	5.411.186	15,58
Utile (perdita) dell'esercizio	729.579	711.386	-2,49
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>9.988</b>	<b>0</b>	<b>-100</b>
<b>Debiti</b>			
Acconti	2.500	0	-100
Debiti verso fornitori	181.243	93.690	-48,31
Debiti tributari	151.087	338.783	124,23
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	295.503	305.478	3,38
Altri debiti	374.387	374.079	-0,08
<b>Totale debiti</b>	<b>1.004.720</b>	<b>1.112.030</b>	<b>10,68</b>
<b>Ratei e risconti</b>			
Ratei e risconti	640.536	617.725	-3,56
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>640.536</b>	<b>617.725</b>	<b>-3,56</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>8.807.847</b>	<b>9.593.743</b>	<b>8,92</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop



Il patrimonio netto passa da euro 7.152.603 nel 2021 ad euro 7.863.988 nel 2022, mostrando un aumento di euro 711.385 (+9,95 per cento), da correlare ai maggiori utili portati a nuovo.

### **6.1.1 Attività**

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo di acquisto, al 31 dicembre 2022, sono pari a euro 16.506, ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti operati; mostrano un incremento pari ad euro 4.181.

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 44.349 e sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Tali valori, estremamente contenuti, si spiegano con la circostanza che la Società non possiede beni immobili.

I crediti, esposti al valore di presunto realizzo, ammontano ad euro 640.380 (euro 415.906 nel 2021) e mostrano un incremento di euro 224.474 (+ 53,97 per cento), riconducibile in particolare all'aumento dei crediti tributari: infatti, nello specifico, i crediti verso clienti, pari ad euro 292.324 (euro 378.147 nel 2021), diminuiscono di euro 85.823 (-22,70 per cento); i crediti tributari, che contabilizzano euro 306.631 (euro 3.184 nel 2021), aumentano per euro 303.447 (+9.530 per cento); i crediti verso altri presentano, infine, un incremento di euro 6.850 (+19,81 per cento), portandosi a euro 41.425.

Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide, che ammontano ad euro 8.756.365 (euro 8.136.352 nel 2021, mostrando un incremento del 7,62 per cento). La Società, al 31 dicembre 2022, non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La voce relativa ai "ratei e risconti attivi", attestata ad euro 136.143 (euro 188.582 nel 2021), è determinata tenendo conto dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; detta componente, a confronto con il precedente esercizio, diminuisce di euro 52.439 (-27,81 per cento).

### **6.1.2 Passività**

La voce "trattamento di fine rapporto subordinato" è, al 31 dicembre 2022, pari ad euro 0 (euro 9.988 nel 2021, -100 per cento). Il saldo del fondo al 31 dicembre 2021 rappresentava un importo residuale di spettanza dei dipendenti che non avevano effettuato lo smobilizzo verso i fondi

pensione. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo Tfr è stato iscritto nella voce "altri debiti". I debiti, che contabilizzano euro 1.112.030 (euro 1.004.720 nel 2021), sono rilevati al valore nominale e si incrementano per euro 107.310 (+10,68 per cento).

Una segnalazione merita all'interno della suddetta macro-voce la composizione degli "Altri debiti"; la tabella 10 ne evidenzia la composizione analitica.

**Tabella 12 - Dettaglio analitico "Altri debiti"**

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Dipendenti c/retribuzioni	132.269	142.237	9.968	7,54
Collab. c/compensi	933		-933	-100,00
Dipendenti festività soppresse	19.962	24.064	4.102	20,55
Dipendenti permessi non goduti	34.193	27.211	-6.982	-20,42
Dipendenti ferie non godute	114.133	111.182	-2.951	-2,59
Dipendenti ratei XIV	32.018	33.463	1.445	4,51
Debiti per oneri condominiali	11.163	16.888	5.725	51,29
Debiti diversi	26.768	16.996	-9.772	-36,51
Carte di credito	2.948	2.036	-912	-30,94
<b>Totale</b>	<b>374.387</b>	<b>374.077*</b>	<b>-310</b>	<b>-0,08</b>

\* Le squadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Continuano ad essere significativi gli importi relativi ai debiti per ferie non godute, permessi non goduti e festività soppresse. Al riguardo si richiama quanto evidenziato dalla Società e riportato nella precedente relazione<sup>1</sup>.

La voce relativa ai "ratei ed ai risconti passivi", attestata ad euro 617.725 (euro 640.536 nel 2021), rappresenta, infine, le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi comuni ai due esercizi e mostra un decremento di euro 22.811 (- 3,56 per cento).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello stato patrimoniale redatto secondo il "criterio finanziario", che consente di valutare la capacità dell'Ente di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

<sup>1</sup> "Circa l'andamento crescente degli importi relativi ai debiti per ferie non godute, permessi non goduti e festività soppresse, la Società ha comunicato che, al fine di favorire l'utilizzo delle ferie, ha inserito tale elemento tra quelli presi in considerazione dalla Direzione per la determinazione del premio. Tuttavia, l'Ente rappresenta che il crescente carico di lavoro sulla struttura rende difficile utilizzare tutti i giorni di ferie; in alternativa, si dovrebbe ipotizzare un incremento delle unità di personale, non compatibile con i limiti sui costi operativi dettati dal socio di maggioranza." (Delibera n. 21/2023).

**Tabella 13 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - ATTIVO**

<b>ATTIVO</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Var. %</b>
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>			
Immobilizzazioni immateriali	12.325	16.506	33,92
Immobilizzazioni materiali nette	54.682	44.349	-18,90
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>67.007</b>	<b>60.855</b>	<b>-9,18</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
<b>CREDITI</b>			
Crediti commerciali entro l'esercizio	378.147	292.324	-22,70
Crediti diversi entro l'esercizio	37.759	87.299	131,20
Altre attività	188.582	136.143	-27,81
Disponibilità liquide	8.136.352	8.756.365	7,62
<b>LIQUIDITA'</b>	<b>8.740.840</b>	<b>9.272.131</b>	<b>6,08</b>
<b>AC) TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>8.740.840</b>	<b>9.272.131</b>	<b>6,08</b>
<b>AT) TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.807.847</b>	<b>9.332.986</b>	<b>5,96</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

**Tabella 14 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" - PASSIVO**

<b>PASSIVO</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Var. %</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	104.000	104.000	0,00
Versamenti in conto capitale	1.549.371	1.549.371	0,00
Riserva sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0,00
<b>Capitale versato</b>	<b>1.700.928</b>	<b>1.700.928</b>	<b>0,00</b>
Riserva legale	40.489	40.489	0,00
Riserve nette	4.681.607	5.411.185	15,58
Utile (perdita) dell'esercizio	729.579	711.386	-2,49
Risultato dell'esercizio a riserva	729.579	711.386	-2,49
<b>PN) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>7.152.603</b>	<b>7.863.988</b>	<b>9,95</b>
Fondo trattamento fine rapporto	9.988	0	-100,00
<b>CP) CAPITALI PERMANENTI</b>	<b>7.162.591</b>	<b>7.863.988</b>	<b>9,79</b>
Debiti commerciali entro l'esercizio	183.743	93.690	-49,01
Debiti Tributarî e Fondi imposte entro l'esercizio	151.087	78.026	-48,36
Debiti diversi entro l'esercizio	669.890	679.557	1,44
Altre passività	640.536	617.725	-3,56
<b>PC) PASSIVO CORRENTE</b>	<b>1.645.256</b>	<b>1.468.998</b>	<b>-10,71</b>
<b>NP) TOTALE NETTO E PASSIVO</b>	<b>8.807.847</b>	<b>9.332.986</b>	<b>5,96</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

## 6.2 Il conto economico

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi al conto economico e il conto economico redatto secondo il criterio del valore aggiunto.

**Tabella 15 - Conto economico**

descrizione	2021	2022	Var. %
<b>A) Valore della Produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.799.360	3.881.417	2,16
5) Altri ricavi e proventi	35.308	19.933	-43,55
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>3.834.668</b>	<b>3.901.350</b>	<b>1,74</b>
<b>B) Costi della Produzione</b>			
6) Per materie sussidiarie			
7) Per servizi	1.008.539	1.023.767	1,51
8) Per godimento di beni di terzi	151.022	157.045	3,99
<b>9) Per il personale:</b>	<b>1.605.605</b>	<b>1.660.104</b>	<b>3,39</b>
a) salari e stipendi	989.073	1.034.736	4,62
b) oneri sociali	277.656	317.215	14,25
c) trattamento di fine rapporto	73.565	74.904	1,82
e) altri costi	265.311	233.249	-12,08
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>25.772</b>	<b>25.527</b>	<b>-0,95</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.873	5.886	51,98
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.899	19.641	-10,31
14) Oneri diversi di gestione	71.089	76.489	7,60
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>2.862.027</b>	<b>2.942.932</b>	<b>2,83</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<b>972.641</b>	<b>958.418</b>	<b>-1,46</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>			
16) altri proventi finanziari			
altri proventi	23.975	37.170	55,04
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>23.975</b>	<b>37.170</b>	<b>55,04</b>
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri oneri	0	25	100
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>100</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>23.975</b>	<b>37.145</b>	<b>54,93</b>
<b>Risultato prima delle Imposte</b>	<b>996.616</b>	<b>995.563</b>	<b>-0,11</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate:</b>	<b>267.037</b>	<b>284.177</b>	<b>6,42</b>
imposte correnti	267.037	284.177	6,42
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>729.579</b>	<b>711.386</b>	<b>-2,49</b>

Fonte: dati Mefop

**Tabella 16 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto”**

Descrizione	2021	2022	Var. ass.
<b>GESTIONE OPERATIVA Ricavi netti di vendita</b>			
Ricavi netti di vendita	3.799.360	3.881.417	82.057
Contributi in conto esercizio	2.960	8.034	5.074
<b>Valore della Produzione</b>	<b>3.802.320</b>	<b>3.889.451</b>	<b>87.131</b>
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.159.561	1.180.812	21.251
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>2.642.759</b>	<b>2.708.639</b>	<b>65.880</b>
Costo del lavoro	1.605.605	1.660.104	54.499
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>1.037.154</b>	<b>1.048.535</b>	<b>11.381</b>
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	21.899	19.641	-2.258
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>1.015.255</b>	<b>1.028.894</b>	<b>13.639</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
Altri ricavi accessori diversi	32.348	11.899	-20.449
Oneri Accessori Diversi	71.089	76.489	5.400
<b>Saldo Ricavi-Oneri Diversi</b>	<b>-38.741</b>	<b>-64.590</b>	<b>-25.849</b>
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	3.873	5.886	2.013
<b>Risultato Ante Gestione Finanziaria</b>	<b>972.641</b>	<b>958.418</b>	<b>-14.223</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Altri proventi finanziari	23.975	37.170	13.195
<b>Proventi finanziari</b>	<b>23.975</b>	<b>37.170</b>	<b>13.195</b>
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>996.616</b>	<b>995.588</b>	<b>-1.028</b>
Oneri finanziari	0	25	25
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>996.616</b>	<b>995.563</b>	<b>-1.053</b>
<b>GESTIONE TRIBUTARIA</b>			
Imposte nette correnti	267.037	284.177	17.140
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>729.579</b>	<b>711.386</b>	<b>-18.193</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Come si può vedere dalle tabelle che precedono, nel 2022 l'utile d'esercizio è stato pari ad euro 711.386 e presenta un lieve decremento di euro 18.193 (- 2,49 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Tale utile è effetto di un aumento del valore della produzione (+1,74 per cento) che ha quasi completamente compensato l'incremento dei costi della produzione (+2,83); l'obiettivo di contenimento dei costi, fissato dal Mef, è stato in ogni caso raggiunto, come esposto nella precedente tabella n. 9.

Il saldo relativo a proventi ed oneri finanziari, pari ad euro 37.145, è aumentato di euro 13.170 (+54,93 per cento), rispetto all'esercizio precedente (euro 23.975 nel 2021).

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 995.563, sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente (euro 996.616 nel 2021).

In sede di approvazione del bilancio consuntivo 2022, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deciso di non distribuire il dividendo, analogamente a quanto avvenuto negli ultimi esercizi.

Di seguito si espone un'analisi dei ricavi e dei costi della produzione.

### 6.2.1 Ricavi

Come evidenziato nella tabella n. 15, il "Valore della produzione" presenta, nel raffronto 2022-2021, un incremento pari ad euro 66.682 (+1,74 per cento), dovuto principalmente all'aumento della voce "Ricavi delle vendite e prestazioni" per euro 82.057 (+2,16 per cento). La voce altri ricavi e proventi diminuisce rispetto all'esercizio 2021 per euro 15.375 (-43,55 per cento). Di seguito si evidenzia l'esame analitico della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni.

**Tabella 17 - Dettaglio ricavi per categoria di attività**

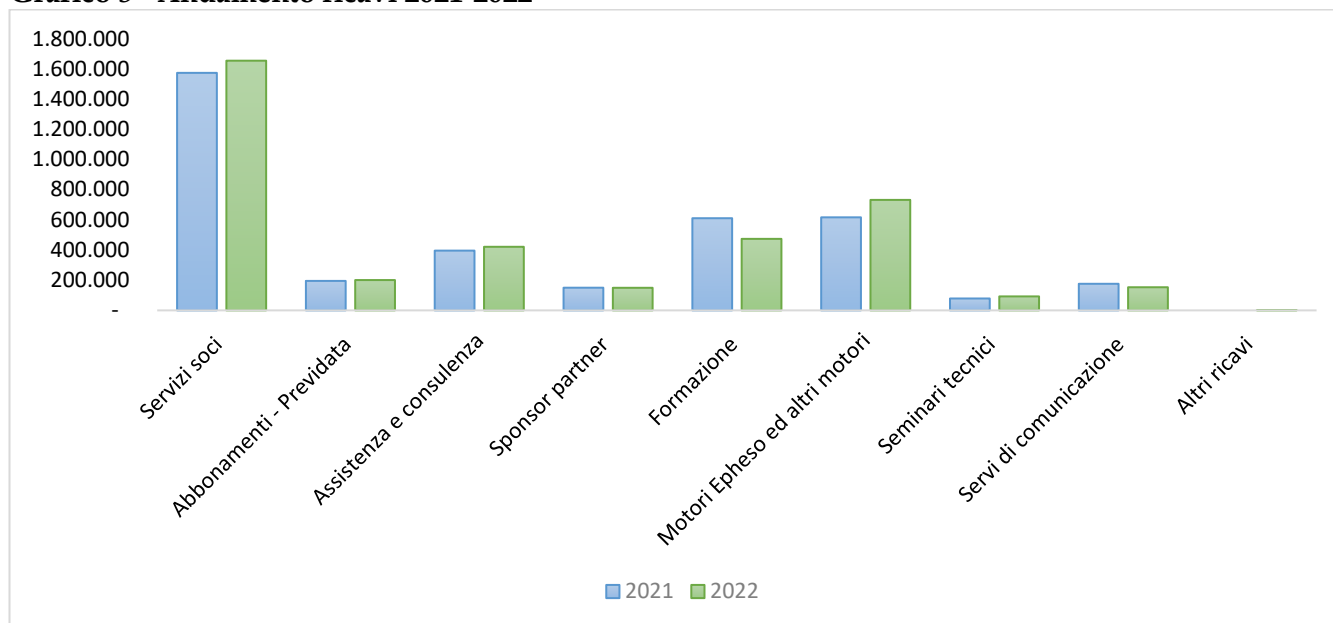
Descrizione	2021	2022	Var. %
Servizi soci	1.574.615	1.655.347	5,1
Abbonamenti - Previdata	195.358	200.979	2,9
Assistenza e consulenza	396.143	421.508	6,4
Sponsor partner	150.322	149.662	-0,4
Formazione	611.006	474.099	-22,4
Motori Epheso ed altri motori	616.861	732.410	18,7
Seminari tecnici	78.825	92.604	17,4
Servi di comunicazione	176.230	153.329	-13,0
Altri ricavi	-	1.479	100
<b>Totale</b>	<b>3.799.360</b>	<b>3.881.417</b>	<b>2,16</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La tabella evidenzia una crescita delle attività rivolte ai soci del 5,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi derivanti dalla vendita dei servizi in abbonamento, quali l'accesso al database Previdata (+2,9 per cento), nonché l'incremento dei servizi di assistenza e consulenza (+6,4 per cento), della voce "seminari tecnici" (+17,4 per cento) e dei ricavi da attività afferenti ai motori di ricerca (+18,7 per cento). Sono in diminuzione le voci: formazione (-22,4 per cento); *sponsor partner* (-0,4 per cento); servizi di comunicazione (-13 per cento).

Si evidenzia nella figura grafica di seguito esposta l'andamento dei ricavi nell'esercizio 2022 confrontati con l'esercizio 2021.

**Grafico 3 - Andamento ricavi 2021-2022**



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il grafico evidenzia come la crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente sia dovuta principalmente ai servizi ai soci, ai servizi di motore di ricerca, alle sponsorizzazioni e servizi di consulenza.

Nell'esercizio in analisi si è proceduto a scomporre analiticamente la voce di ricavo "servizi soci", nella quale si evidenzia anche l'incidenza dei soci "non azionisti".

Di seguito si riporta la tabella afferente alla composizione della voce di ricavo generica "servizi soci" per l'esercizio 2022.

**Tabella 18 - Voce di ricavo "Servizi soci"**

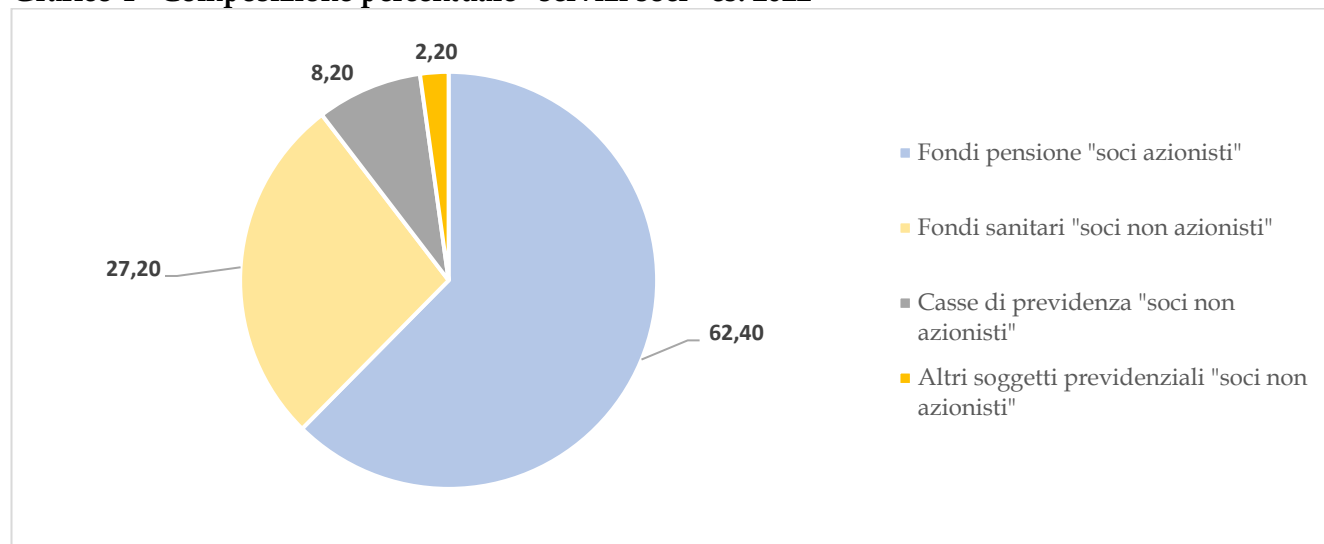
Descrizione	2021	2022	Composizione percentuale 2022
<b>Servizi soci</b>	<b>1.574.615</b>	<b>1.655.347 *</b>	<b>100</b>
Fondi pensione "soci azionisti"	1.021.202	1.033.000	62,4
Fondi sanitari "soci non azionisti"	387.413	450.000	27,2
Casse di previdenza "soci non azionisti"	130.000	136.000	8,2
Altri soggetti previdenziali "soci non azionisti"	36.000	36.000	2,2

\*Le squadrature dipendono dagli arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

Di seguito si rappresenta in forma grafica la composizione della voce di ricavo generica “servizi soci” per l’esercizio 2022.

**Grafico 4 - Composizione percentuale “servizi soci” es. 2022**



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Al riguardo, si evidenzia che circa il 62,4 per cento dei ricavi afferenti alla voce “servizi soci” è ascrivibile a soci azionisti, per il restante 37,6 per cento a soci non azionisti; prevalgono all’interno di questa seconda categoria i fondi sanitari, ai quali è riferibile il 27,2 per cento del totale dei ricavi, in aumento rispetto all’esercizio 2021 (+62.587 euro).

## 6.2.2 Costi

Per quel che concerne i costi di produzione, il confronto con l’esercizio precedente indica un lieve incremento pari ad euro 80.905 (+2,83 per cento) come da tabella di seguito esposta.

**Tabella 19 - Costi della Produzione**

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
7) Per servizi	1.008.539	1.023.767	15.228	1,51
8) Per godimento di beni di terzi	151.022	157.045	6.023	3,99
9) Per il personale	1.605.605	1.660.104	54.499	3,39
10) Ammortamenti e svalutazioni	25.772	25.527	-245	-0,95
14) Oneri diversi di gestione	71.089	76.489	5.400	7,60
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.862.027</b>	<b>2.942.932</b>	<b>80.905</b>	<b>2,83</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

La composizione percentuale dei costi della produzione evidenzia due macro-classi di voci di costo: con riferimento all’esercizio oggetto di analisi, il costo del personale che rappresenta il



56,41 per cento del totale costi della produzione (cfr. cap. 4) e i costi per servizi che rappresentano il 34,79 per cento del totale costi della produzione.

La tabella seguente espone il relativo andamento nel biennio.

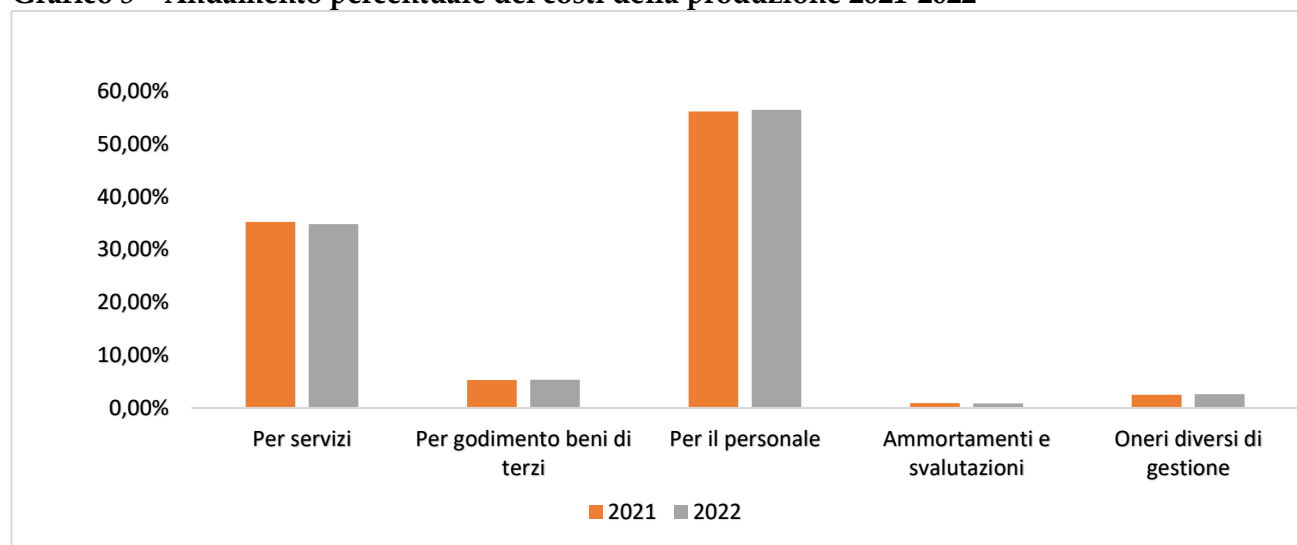
**Tabella 20 - Composizione percentuale costi della produzione**

Descrizione voce CE	Valore percentuale	
	2021	2022
Per servizi	35,24	34,79
Per godimento di beni di terzi	5,28	5,34
Per il personale	56,10	56,41
Ammortamenti e svalutazioni:	0,90	0,87
Oneri diversi di gestione	2,48	2,60

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

Il grafico di seguito esposto evidenzia l'andamento per composizione percentuale dei costi della produzione.

**Grafico 5 - Andamento percentuale dei costi della produzione 2021-2022**



La tabella seguente espone la disaggregazione analitica della macro-classe dei costi per servizi.

**Tabella 21 - Dettaglio analitico costi per servizi 2021 -2022**

Descrizione	2021	2022	Var. %
Assicurazione Collegio sindacale	2.150	2.150	0,0
Buoni pasto dipendenti	22.640	23.669	4,5
Collegio sindacale	17.906	17.912	0,0
Consulenza fiscale	35.864	37.159	3,6
Consulenze + docenze	313.540	238.812	-23,8
Convegni	15.000	6.525	-56,5
Materiale d'ufficio	4.626	5.152	11,4
Presidente Cda	45.885	24.000	-47,7
Rappresentanza	3849	14602	279,4
Rimborsi Cda	65.836	56.645	-14,0
Rimborsi vari	532	2.044	284,2
Servizi motori di ricerca	349.263	407.637	16,7
Società di revisione	5.400	5.400	0,0
Spese di viaggio	6.674	19.752	196,0
Utenze assistenza manutenzione	119.374	162.308	36,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.008.539</b>	<b>1.023.767</b>	<b>1,5</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop acquisiti in sede istruttoria

L'aggregato "costi per servizi", che ammonta complessivamente a euro 1.023.767, mostra, rispetto all'esercizio 2021, un incremento dell'1,5 per cento, pari, in termini assoluti, a euro 15.228. In particolare, l'incremento del costo dei servizi motori di ricerca, pari al 16,7 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente (2021), è correlata alla crescente domanda di tale servizio (i ricavi da motori di ricerca hanno registrato un incremento del 18,7 per cento, come già sopra evidenziato); si incrementano i costi per spese di rappresentanza, spese di viaggio, utenze, assistenza e manutenzioni correlate alla ripresa a seguito della pandemia: infatti, i costi di rappresentanza si incrementano del 279,4 per cento; i costi per spese di viaggio del 196,0 per cento; i costi per utenze, assistenza e manutenzioni del 36,0 per cento.

## 6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto con il metodo indiretto, presenta le seguenti risultanze.

**Tabella 22 - Rendiconto finanziario**

Metodo indiretto	2021	2022	Var. %
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio	729.579	711.386	-2,49
Imposte sul reddito	267.037	284.177	6,42
Interessi passivi/(attivi)	-23.975	-37.145	54,93
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito	972.641	958.418	-1,46
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.772	25.527	-0,95
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	73.565	74.903	1,82
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	99.337	100.430	1,10
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.071.978	1.058.848	-1,22
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-45.687	85.823	-287,85
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	59.543	-90.053	-251,24
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-60.035	52.439	-187,35
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	87.106	-22.811	-126,19
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	98.458	-333.822	-439,05
Totale variazioni del capitale circolante netto	139.385	-308.424	-321,27
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.211.363	750.424	-38,05
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	23.975	37.145	54,93
(Imposte sul reddito pagate)	-257.607	-63.289	-75,43
Altri incassi/(pagamenti)	-73.217	-84.892	15,95
Totale altre rettifiche	-306.849	-111.036	-63,81
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>904.514</b>	<b>639.388</b>	<b>-29,31</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	-17.058	-9.308	-45,43
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	-11.050	-10.067	-8,90
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-28.108</b>	<b>-19.375</b>	<b>-31,07</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>876.406</b>	<b>620.013</b>	<b>-29,26</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	7.259.753	8.136.160	12,07
Danaro e valori in cassa	192	192	0,00
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>7.259.945</b>	<b>8.136.352</b>	<b>12,07</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	8.136.160	8.756.173	7,62
Danaro e valori in cassa	192	192	0,00
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>8.136.352</b>	<b>8.756.365</b>	<b>7,62</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2022, ammonta ad euro 8.756.365, con un incremento del 7,62 per cento rispetto ad inizio dell'anno, in quanto l'attività operativa ha

generato risorse per 639.388 euro contro l'assorbimento di 19.375 euro da parte dell'attività di investimento. Non si registrano flussi derivanti da attività di finanziamento.

## 6.4 Indici patrimoniali e di redditività

Per quanto attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale, su cui pone attenzione l'articolo 6, comma 2, del TUSP, si ricorda che la Società, con deliberazione del Cda del 18 marzo 2021, si è dotata di un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; sugli esiti delle relative verifiche, il Cda ha riferito all'Assemblea dei soci nell'ambito della relazione sulla gestione, evidenziando che la Società non presenta indebitamento finanziario, né indebitamento non corrente per i profili tributari e previdenziali, né indebitamento commerciale non fisiologico; tali circostanze, unitamente al positivo andamento dei flussi di cassa, hanno indotto l'organo amministrativo ad escludere il rischio di crisi aziendale nel breve periodo.

Anche dallo stato patrimoniale riclassificato (v. sopra, tab. 11) emerge la solidità patrimoniale della Società, che potrà consentire di mantenere nel medio termine l'equilibrio finanziario. Anche il bilancio al 31 dicembre 2022 evidenzia una significativa patrimonializzazione e disponibilità liquide di entità tale da non esporre la Società a rischi rilevanti nel breve periodo. A miglior descrizione dell'analisi economica della società si evidenziano nella tabella di seguito esposta alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

**Tabella 23 - Indici di redditività**

Indici di redditività	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Var. ass.	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	9,05	10,20	-1,15	>0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	10,67	11,32	-0,65	>0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,19	1,23	-0,04	>1
ROS - Return on Sales (%)	25,65	26,23	-0,58	>0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Mefop

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione - Mefop s.p.a. è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e svolge attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione.

La Società, costituita nel 1999 dal Mediocredito centrale s.p.a., promuove, nell'ambito delle politiche di sviluppo del mercato previdenziale, iniziative per contribuire alla crescita della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi. Negli anni più recenti, il mercato di riferimento per l'offerta dei servizi della Società si è esteso anche agli altri operatori del *welfare* integrato (in particolare, Casse di Previdenza e Fondi sanitari).

L'esercizio finanziario 2022 ha chiuso in utile; su tale risultato ha inciso positivamente il mantenimento di formule di fruizione a distanza delle iniziative dedicate alla formazione, modalità operativa già sperimentata positivamente durante il periodo della pandemia.

Per il 2023, la Società si propone come obiettivo di rafforzare il proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, proseguendo, al contempo nell'apertura progressiva agli altri operatori del *welfare* privato (Casse di Previdenza) e sussidiario (Fondi sanitari), in un'ottica di integrazione delle risposte alle esigenze previdenziali (pensione e assistenza socio-sanitaria) dei cittadini italiani.

Con riferimento agli organi sociali, rinnovati in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2021, si evidenzia che il costo complessivo è stato pari ad euro 98.557 in diminuzione del 23,97 per cento rispetto al 2021.

Il costo del personale dipendente è stato pari a euro 1.660.104, in aumento rispetto al 2021, per euro 54.499 (+3,39 per cento).

Al riguardo si richiama l'attenzione della Società sull'esigenza di verificare costantemente il rispetto del quadro normativo applicabile al sistema premiale, nonché più in generale di monitorare l'andamento dei costi del personale, da mantenere il più possibile aderenti rispetto ai livelli retributivi medi del mercato di riferimento.

Per quanto riguarda più in generale i risultati di bilancio 2022, emerge che il conto economico chiude con un utile d'esercizio di euro 711.386 (euro 729.579 nel 2021), mostrando, nel raffronto

con il precedente esercizio, un lieve decremento di euro 18.193 (- 2,49 per cento); tale utile è dovuto principalmente ad un incremento del valore della produzione pari all'1,74 per cento rispetto ad un incremento dei corrispondenti costi pari al 2,83 per cento. Sono stati rispettati, come attestato dal Collegio sindacale, gli obiettivi di contenimento dei costi operativi fissati dal Mef.

Anche il patrimonio netto si incrementa e passa da euro 7.152.603 nel 2021 ad euro 7.863.988 nel 2022, segnando, nel confronto con l'anno precedente, una crescita di euro 711.386 (+9,95 per cento). La Società dispone di una liquidità che, al 31 dicembre 2022, ammonta ad euro 8.756.365, con un incremento del 7,62 per cento rispetto ad inizio dell'anno.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, come già avvenuto negli ultimi esercizi, ha deciso di non distribuire il dividendo. Ciò ha contribuito all'incremento delle disponibilità liquide, rafforzando così la capacità di autofinanziamento della Società.



# SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANIENE,14 - 00198 ROMA RM
Codice Fiscale	05725581002
Numero Rea	RM 916617
P.I.	05725581002
Capitale Sociale Euro	104.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



## Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.154	-
7) altre	12.352	12.325
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>16.506</b>	<b>12.325</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	13.129	16.912
3) attrezzature industriali e commerciali	575	805
4) altri beni	30.645	36.965
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>44.349</b>	<b>54.682</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>60.855</b>	<b>67.007</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.324	378.147
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>292.324</b>	<b>378.147</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.631	3.184
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>306.631</b>	<b>3.184</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.425	34.575
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>41.425</b>	<b>34.575</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>640.380</b>	<b>415.906</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	8.756.173	8.136.160
3) danaro e valori in cassa	192	192
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>8.756.365</b>	<b>8.136.352</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>9.396.745</b>	<b>8.552.258</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>136.143</b>	<b>188.582</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>9.593.743</b>	<b>8.807.847</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	104.000	104.000
<b>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>		
	47.557	47.557
<b>IV - Riserva legale</b>		
	40.489	40.489
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	1.549.371
Varie altre riserve	(1)	-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.549.370</b>	<b>1.549.371</b>
<b>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>5.411.186</b>	<b>4.681.607</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>711.386</b>	<b>729.579</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.863.988</b>	<b>7.152.603</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>-</b>	<b>9.988</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>6) acconti</b>		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.500
<b>Totale acconti</b>	<b>-</b>	<b>2.500</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.690	181.243
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>93.690</b>	<b>181.243</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.783	151.087
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>338.783</b>	<b>151.087</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.478	295.503
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>305.478</b>	<b>295.503</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.079	374.387
<b>Totale altri debiti</b>	<b>374.079</b>	<b>374.387</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>1.112.030</b>	<b>1.004.720</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>617.725</b>	<b>640.536</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>9.593.743</b>	<b>8.807.847</b>

## Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.881.417	3.799.360
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.034	2.960
altri	11.899	32.348
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>19.933</b>	<b>35.308</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.901.350</b>	<b>3.834.668</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
7) per servizi	1.023.767	1.008.539
8) per godimento di beni di terzi	157.045	151.022
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.034.736	989.073
b) oneri sociali	317.215	277.656
c) trattamento di fine rapporto	74.904	73.565
e) altri costi	233.249	265.311
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.660.104</b>	<b>1.605.605</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.886	3.873
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.641	21.899
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>25.527</b>	<b>25.772</b>
14) oneri diversi di gestione	76.489	71.089
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.942.932</b>	<b>2.862.027</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>958.418</b>	<b>972.641</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37.170	23.975
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>37.170</b>	<b>23.975</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>37.170</b>	<b>23.975</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25	-
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>37.145</b>	<b>23.975</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>995.563</b>	<b>996.616</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	284.177	267.037
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>284.177</b>	<b>267.037</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>711.386</b>	<b>729.579</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	711.386	729.579
Imposte sul reddito	284.177	267.037
Interessi passivi/(attivi)	(37.145)	(23.975)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	958.418	972.641
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.527	25.772
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	74.903	73.565
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	100.430	99.337
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.058.848	1.071.978
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	85.823	(45.687)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(90.053)	59.543
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	52.439	(60.035)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.811)	87.106
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(333.822)	98.458
Totale variazioni del capitale circolante netto	(308.424)	139.385
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	750.424	1.211.363
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	37.145	23.975
(Imposte sul reddito pagate)	(63.289)	(257.607)
Altri incassi/(pagamenti)	(84.892)	(73.217)
Totale altre rettifiche	(111.036)	(306.849)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	639.388	904.514
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(9.308)	(17.058)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(10.067)	(11.050)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.375)	(28.108)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	620.013	876.406
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	8.136.160	7.259.753
Danaro e valori in cassa	192	192
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.136.352	7.259.945
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	8.756.173	8.136.160
Danaro e valori in cassa	192	192
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.756.365	8.136.352

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

## Nota integrativa, parte iniziale

### Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

### Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera per favorire la conoscenza del sistema di previdenza pubblico e privato presso i cittadini e per promuovere e condividere con gli operatori buone prassi funzionali allo sviluppo del Welfare integrativo nel suo complesso, con particolare riferimento alla previdenza complementare. Nel corso del 2022 la società ha proseguito il consolidamento della propria funzione istituzionale (contribuire alla piena affermazione in Italia dei fondi pensione e di altre forme di welfare sussidiario) e, al contempo, ha rafforzato il proprio posizionamento di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori.

### Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia da SARS-CoV-2 diffusasi a partire dai primi mesi del 2020, durante l'esercizio 2022 l'attività si è svolta regolarmente.

La società ha continuato ad integrare ed attuare i protocolli necessari per prevenire ogni eventuale rischio sanitario per i propri dipendenti e, contestualmente, ha migliorato e adattato i modelli operativi (facendo uso della modalità di lavoro da remoto e della strumentazione tecnica per lo svolgimento di attività a distanza), garantendo così continuità di rapporto e fornitura di servizi a favore di tutti i vari stakeholder aziendali.

La società ha ottenuto risultati significativi in termini di ricavi (intorno a 3,9 mln di euro, in ulteriore lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente), grazie ad un notevole sviluppo delle attività di formazione e dei servizi di assistenza agli stakeholder aziendali nell'implementazione di recenti normative comunitarie.

Le politiche di contenimento dei costi operativi hanno consentito di consolidare i risultati di conto economico sinora conseguiti, registrando ancora una volta un risultato di segno positivo (superiore ai 700mila euro), che va attribuito alla qualità dei servizi offerti e anche alla peculiare operatività della società nell'ambito del sistema della previdenza complementare e di welfare integrato italiano.

Non si segnalano altri fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis).

Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa.

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è a rischio per i prossimi 12 mesi.

### Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

## Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

## Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Qualora negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene.

Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che le migliori su beni di terzi sono state ammortizzate con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

L'organo di controllo non ha dovuto esprimere pareri in riferimento a costi di impianto e ampliamento - ricerca e sviluppo - pubblicità, poiché quelli presenti in bilancio si riferiscono alle spese di costituzione della società, completamente ammortizzate.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

### Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i

due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

## **Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Non sono presenti a bilancio.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita.

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Analogamente con quanto già indicato per i crediti, per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.



**Ricavi**

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

**Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

**Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

**Altre informazioni****Poste in valuta**

Non sono presenti poste in valuta.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Immobilizzazioni**

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 16.506.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	25.461	-	31.938	57.399
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	25.461	-	19.613	45.074
<b>Valore di bilancio</b>	-	-	12.325	12.325
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	5.192	4.875	10.067
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	1.038	4.848	5.886
<b>Totale variazioni</b>	-	4.154	27	4.181
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	25.461	5.192	36.813	67.466
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	25.461	1.038	24.461	50.960
<b>Valore di bilancio</b>	-	4.154	12.352	16.506

#### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali**

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

#### **Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021**

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che ha consentito la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

#### **Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo**

La categoria in esame comprende le sole spese di costituzione, già da tempo completamente ammortizzate.

Le residue immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle migliorie su beni di terzi, relative alla sede della società condotta in locazione

#### **Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,66 - 20,00

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 44.349.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	40.775	2.451	198.071	241.297
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.863	1.646	161.106	186.615
Valore di bilancio	16.912	805	36.965	54.682
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	1.843	-	7.465	9.308
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	5.626	230	13.785	19.641
Totale variazioni	(3.783)	(230)	(6.320)	(10.333)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	42.618	2.451	205.536	250.605
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.489	1.876	174.891	206.256
Valore di bilancio	13.129	575	30.645	44.349

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che ha consentito la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	

	Aliquote applicate (%)
Impianti e macchinario	10,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing.

## **Attivo circolante**

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 640.380.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	378.147	(85.823)	292.324	292.324
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.184	42.690	306.631	306.631
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.575	6.850	41.425	41.425
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>415.906</b>	<b>(36.283)</b>	<b>640.380</b>	<b>379.623</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	292.324	292.324
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	45.874	306.631
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.425	41.425
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>379.623</b>	<b>640.380</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## **Posizioni di rischio significative**

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## **Contributi in conto capitale**

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

## Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 8.756.365.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	8.136.160	620.013	8.756.173
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	192	-	192
<b>Totale disponibilità liquide</b>	8.136.352	620.013	8.756.365

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 136.143.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	188.582	(52.439)	136.143
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	188.582	(52.439)	136.143

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### **Patrimonio netto**

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	104.000	-	-	-		104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	-	-	-		47.557
Riserva legale	40.489	-	-	-		40.489
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	-	-	-		1.549.371
Varie altre riserve	-	-	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	1.549.371	-	-	(1)		1.549.370
Utili (perdite) portati a nuovo	4.681.607	729.579	-	-		5.411.186
Utile (perdita) dell'esercizio	729.579	-	729.579	-	711.386	711.386
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.152.603</b>	<b>729.579</b>	<b>729.579</b>	<b>(1)</b>	<b>711.386</b>	<b>7.863.988</b>

### **Dettaglio delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	(1)
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive.

Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione.

Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione.

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	104.000	di capitale	B
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	47.557	di capitale	A, B, C
<b>Riserva legale</b>	40.489	di utili	B
<b>Altre riserve</b>			
<b>Versamenti in conto futuro aumento di capitale</b>	1.549.371	di capitale	A, B, C
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	di utili	
<b>Totale altre riserve</b>	1.549.370	di utili	
<b>Utili portati a nuovo</b>	5.411.186	di utili	A, B, C
<b>Totale</b>	7.152.602		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
<b>Arrotondamenti</b>	(1)	di utili	A, B, C
<b>Totale</b>	(1)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c..

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 0.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	9,988
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	12
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	10.001
<b>Totale variazioni</b>	(9.989)

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Acconti</b>	2.500	(2.500)	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	181.243	(87.553)	93.690	93.690
<b>Debiti tributari</b>	151.087	(73.061)	338.783	338.783
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	295.503	9.975	305.478	305.478
<b>Altri debiti</b>	374.387	(308)	374.079	374.079
<b>Totale debiti</b>	1.004.720	(153.447)	1.112.030	851.273

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
<b>Debiti verso fornitori</b>	93.690	93.690
<b>Debiti tributari</b>	78.026	338.783
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	305.478	305.478
<b>Altri debiti</b>	374.079	374.079
<b>Debiti</b>	851.273	1.112.030

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

#### **Acconti**

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

#### **Debiti verso fornitori**

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.



## Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA e per le imposte sul reddito di esercizio.

## Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti, per complessivi Euro 374.079:.

- dipendenti c/retribuzioni: Euro 142.237;
- debiti per carte di credito: Euro 2.036;
- debiti festività soppresse: Euro 24.064;
- dipendenti permessi non goduti: Euro 27.211;
- dipendenti ferie non godute: Euro 111.182;
- debiti per oneri condominiali: Euro 16.888;
- dipendenti rateo XIV: Euro 33.463.
- debiti diversi: Euro 16.996.

## Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 617.725.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	640.536	(22.811)	617.725
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	640.536	(22.811)	617.725

## Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
<b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	3.799.360	3.881.417	82.057	2,16
<b>altri ricavi e proventi</b>				
<b>contributi in conto esercizio</b>	2.960	8.034	5.074	171,42
<b>altri</b>	32.348	11.899	-20.449	-63,22
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	35.308	19.933	-15.375	-43,55
<b>Totale valore della produzione</b>	3.834.668	3.901.350	66.682	1,74

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi soci	1.655.347
Abbonamenti	36.000
Sponsor partner	149.662
Formazione on demand	101.773
Formazione universitaria	84.726
Corsi professionalizzanti	159.100
Corsi esperti a catalogo	128.500
Pareri una tantum	36.897
Servizi dell'Esperto	384.611
Motori Epheso	716.290
Motori Altri	16.120
Previdata	164.979
Seminari tecnici	92.604
Servi di comunicazione	153.329
Altri ricavi gestione caratteristica	1.479
<b>Totale</b>	<b>3.881.417</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.881.417
<b>Totale</b>	<b>3.881.417</b>

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
<b>per servizi</b>	1.008.539	1.023.767	15.228	1,51
<b>per godimento di beni di terzi</b>	151.022	157.045	6.023	3,99
<b>per il personale</b>	1.605.605	1.660.104	54.499	3,39
<b>ammortamenti e svalutazioni</b>	25.772	25.527	-245	-0,95
<b>oneri diversi di gestione</b>	71.089	76.489	5.400	7,60
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.862.027</b>	<b>2.942.932</b>	<b>80.905</b>	<b>2,83</b>

## Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari dell'esercizio è pari a € 37.145

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
<b>imposte correnti</b>	267.037	284.177	17.140	6,42
<b>Totale</b>	<b>267.037</b>	<b>284.177</b>	<b>17.140</b>	<b>6,42</b>

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		995.563
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		238.935
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		26.785
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		25.761
Reddito imponibile lordo		996.586
A.C.E.		59.988
Imponibile netto		936.598
Imposte correnti		224.783
Imposta netta		224.783
Onere fiscale effettivo (%)	22,58	

### Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.618.706
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		120.796
<b>Totale</b>		<b>2.739.502</b>
Onere fiscale teorico	4,82	132.044
Valore della produzione lorda		2.739.501
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.507.281
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.232.220
Base imponibile		1.232.220
Imposte correnti lorde		59.393
Imposte correnti nette		59.393
Onere fiscale effettivo %	2,27	

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

### **Dati sull'occupazione**

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	11
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>17</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	80.645	17.912

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti.

La società ha confermato, nel corso del 2022, l'affidamento dell'incarico a Ria Grant Thornton S.p.a..

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.400
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>5.400</b>

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	200.000	200.000
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>

### **Titoli emessi dalla società**

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Di seguito si riportano le informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

La società, in riferimento all'oggetto del presente paragrafo, rende evidenza di aver richiesti i seguenti aiuti:

1. numero di riferimento della misura di aiuto SA 100284 - Identificativo Misura (CAR) 884 - Titolo Misura Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 - Tipo Misura Regime di aiuti Norma Misura Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001 Autorità Concedente FONDIR COR 9261267 - Titolo Progetto: Formazione linguistica 2022 Cup G82B22008460005 - Descrizione: CORSO DI INGLESE BUSINESS 50 ORE - Componenti di aiuto - Identificativo componente 10909656 - Tipo procedimento De Minimis - Regolamento/Comunicazione Reg. UE 1407/2013 de minimis generale - Obiettivo: Formazione - Settore di attività M.73.2 - Strumento di aiuto: Sovvenzione/Contributo in conto interessi - Importo Nominale: Euro 5.040,00 - Elemento di aiuto: Euro 5.040,00. Data Concessione 22/09/2022, Atto Concessione: Data delibera CDA del 22/09/20 22;

2. Numero di riferimento della misura di aiuto (CE) SA 100284 - Identificativo Misura (CAR) 884 - Titolo Misura: Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 - Tipo Misura: Regime di aiuti - Norma Misura: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001 - Autorità Concedente: FONDIR COR 9261307 - Titolo Progetto: Formazione in MEFOP 2022 - Cup: G82B22008380005 - Descrizione: Il piano formativo si articola in tre azioni formative: 1) Un percorso di Coaching manageriale; 2) Un percorso di Project Management; 3) Un percorso di Digital Marketing, Social Media e Digital Branding.

Identificativo componente: 10909700 - Tipo procedimento: Tipo procedimento - Regolamento /Comunicazione: Reg. UE 1407/2013 de minimis generale - Obiettivo: Formazione - Settore di attività: M.73.2 - Strumento di aiuto: Sovvenzione /Contributo in conto interessi - Importo Nominale: Euro 14.661,90 - Elemento di aiuto: Euro 14.661,90. Data Concessione 22/09/2022, Atto Concessione: Data delibera CDA del 22/09/2022.

Tale importi, vengono esposti nella presente Nota Integrativa a titolo informativo, in quanto gli stessi risultano tracciati nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di deliberare il riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2022, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c., per l'intero importo.

## **Ulteriori dati sulle Altre informazioni**

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.



## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
Mauro Mare'

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Luigi Troiani, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.